



**Primi salitori:** Ugo Mariani, Carlo Fusi, Michele Avanzi; agosto 1998

**Difficoltà tecnica:** VII e A2 ▲ R3 ▲ III

**Difficoltà complessiva:** TD+

**Sviluppo:** 280 m (7L)

**Caratteristiche:** via di serio impegno che oppone difficoltà rilevanti sia in libera che in artificiale; sale la sezione di parete a tratti verticale e strapiombante compresa fra la "Via dei Castanedolesi" a sinistra ed il camino della "Via Podavini" a destra. Roccia da buona ad ottima. Non ne sono note ripetizioni.

**Materiale:** N.d.a. + serie di friends, serie di micro, nuts, 2 skyhook o taloon, scelta di chiodi da granito ad U e a lama

**Protezioni:** i primi salitori hanno lasciato in via 7 spit, 16 chiodi normali e due chiodi a pressione

**Soste:** presenti eccetto la penultima e l'ultima sosta che sono da attrezzare

**Accesso:** l'imbocco della Val Cadino e l'omonima Malga (1840 m), punto di partenza per il Rifugio Tita Secchi al Lago della Vacca, si può raggiungere dalla Val Sabbia risalendo la Valle del Caffaro, dalla Val Camonica via Passo di Crocedomini o dalla Val Trompia risalendola integralmente fino a valicare il passo prima detto. Dalla Malga Cadino, parcheggio, calcolare ca. 1,30 ore per raggiungere il rifugio ed altri 30 minuti per approssimare l'evidente versante Sud-Ovest della montagna.

**Attacco:** 30 metri a sinistra dell'attacco della "Via Podavini" sulla direttiva di un grande muro nero.

**Discesa:** dalla sommità della "Punta Sergio Lombardi" continuare per l'ultimo facile tratto della "Via Maffei" (II) fino a raggiungere l'Anticima del Blumone. Da qui si scende a Nord su terreno franoso fino ad intercettare il sentiero della via normale. Vedasi anche la relazione della "Via Maffei".